

IL PROGETTO NASCE IN COLLABORAZIONE CON SIAE, UNIVERSITÀ DI PAVIA, MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E ALTO PATRONATO DEL QUIRINALE

A Marassi l'ex chitarrista della Pfm Mussida porta la musica come forma di liberazione

Nasce l'audioteca per ascoltare brani partendo dal proprio stato d'animo

CLAUDIO CABONA

GENOVA. La musica come forma di liberazione, per andare oltre le sbarre e far emergere i propri sentimenti.

Ieri nel carcere di Marassi è stata presentata la nuova audioteca nata grazie al progetto "Co2 - Controllare l'odio" promosso da Franco Mussida, chitarrista fra i fondatori della Premiata Forneria Marconi e operatore sociale nelle carceri dal 1988, e dal CPM Music Institute, in collaborazione con la Siae, il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Pavia, il Ministero della Giustizia e con l'alto patronato della Presidenza della Repubblica. Uno strumento che permette ai detenuti di ascoltare un brano strumentale, partendo dal proprio stato d'animo in modo da poter

viaggiare con la mente e con il cuore.

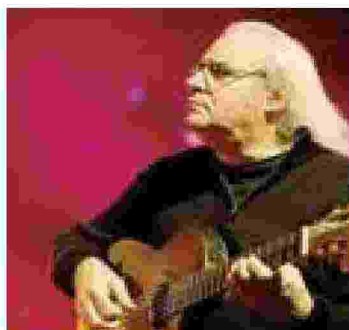
«Dopo un primo periodo di sperimentazione, allestiremo una stanza della struttura con tre iPad e diverse cuffie che potranno essere utilizzate dai detenuti per ascoltare oltre 2 mila brani con la possibilità di scegliere o evocare un preciso stato d'animo - racconta Anna Maria Milano, direttore del carcere di Marassi - Siamo alla ricerca di finanziamenti per rendere lo spazio ospitale perché crediamo in questo progetto davvero unico in Italia».

Ieri, davanti a 60 detenuti, è stato proprio Mussida a spiegare, attraverso un tutorial e a canzoni emozionanti suonate dal vivo, l'importanza e il funzionamento del progetto, partito dal carcere di Montacuto ad Ancona e ora arrivato a Genova. «Ho deciso di affrontare questa avventura in modo del

tutto laico, al servizio della musica e lontano da qualunque forma di buonismo - racconta - È un progetto che mira a offrire libertà interiore alle persone di tutte le nazionalità e religione recluse negli istituti di pena, utilizzando la musica come mezzo per riscoprire i propri sentimenti».

I 27 stati d'animo proposti dal programma sono riassunti in 9 grandi famiglie emotive di riferimento. Tutta la procedura di ascolto, a seconda di quello che si prova, che si sia malinconici o positivi, si svolge attraverso dei tablet e un computer con un database. «Le canzoni più selezionate verranno ospitate sulla mia "Radio fra le note" - conclude don Roberto Fiscer della parrocchia di San Martino - questa audioteca è un progetto dalla grande umanità».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Franco Mussida



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.